

ALLUVIONE Audizione in Commissione regionale

# La Protezione civile: danni ingenti in quattro comuni

□ In seguito alla richiesta del capogruppo Sel alla Regione Michele Losappio, la V Commissione presieduta da Donato Pentassuglia ha convocato per le audizioni sulla situazione e soluzioni per le emergenze ambientali di Ginosa, Castellaneta e Brindisi il commissario straordinario delegato dissesto Puglia e i rappresentanti dell'Autorità di Bacino e dell'Ordine dei **Geologi**.

Pentassuglia, nella riunione di ieri, ha specificato che «le audizioni sono state programmate per una conoscenza più approfondita dello stato dell'arte dei territori colpiti dall'alluvione del 7 ottobre scorso, ma anche per approntare una pianificazione futura a tutela dell'intero paesaggio regionale». Assente il commissario delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia il quale ha inviato una nota scritta, comunicando che per le località oggetto delle audizioni «non sono previsti interventi, poiché le aree non sono comprese nell'ultimo Accordo di Programma finanziato dalla delibera Cipe del 2012».

Alle audizioni sono intervenuti anche tecnici della Protezione Civile regionale, che hanno fornito il report dei sopralluoghi eseguiti nei giorni scorsi nelle zone colpite dall'alluvione, a seguito della richiesta di dichiarazione dello stato di calamità inoltrata al Governo nazionale dalla Giunta regionale. Il dirigente della Protezione Civile regionale, Giuseppe Loiacono, ha riferito che «i danni più rilevanti sono stati riscontrati a Ginosa, Palagianello, Castellaneta e Laterza e riguardano soprattutto la viabilità provinciale e comunale, interrotta in più punti, e le colture agricole». Danneggiata anche una condotta di approvvigionamento dal Sinni dell'Aqp. Mentre a Castellaneta sono stati riscontrati «danni alle infrastrutture e agli immobili sui quali erano stati eseguiti interventi dopo l'alluvione del marzo 2011».

Per il presidente dell'Autorità di Bacino - Puglia, Giuliana Trisorio Liuzzi, «bisogna rivalutare la pianificazione per la messa in sicurezza del territorio». Inoltre, ha sottolineato «la necessità di avviare più percorsi: uno per le emergenze e uno per potenziare la piattaforma di controllo e monitoraggio del territorio già esistente, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati per ottimizzare le risorse, individuare le priorità, definire un crono programma degli in-

terventi».

Il presidente dell'Ordine dei **Geologi** - Puglia, Salvatore Valletta ha suggerito «la creazione di una struttura centrale per la raccolta dei dati e la protezione del territorio», aggiungendo che «si dovrebbero programmare interventi di prevenzione per risparmiare le risorse economiche attualmente erogate per le emergenze». Ha poi evidenziato che «la cartografia geologica pugliese è ferma agli anni '50 e che si dovrebbe attuare un piano del sistema idrogeologico». Giovanni Calcagni, rappresentante del Consiglio Nazionale dei **Geologi**, ha ribadito che «la priorità riguarda la conoscenza del reticolo idrogeografico regionale e gli interventi di manutenzione da compiere».

In conclusione, il capogruppo Sel Michele Losappio ha richiesto una nuova audizione del commissario straordinario delegato che relazioni in merito agli accordi della delibera Cipe del 2012.

